

www.e-rara.ch

Ammaestramenti degli antichi

Bartholom(a)eus

Torino, 1879

SUPSI DFA Centro di documentazione, Locarno

Shelf Mark: Fondo Gianini EDU 706

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-88694>

Distinzione ventesimaterza. [Inizio: pp.286-288.]

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

12. *Verso.* — Cessi di riprendere la sozzura (1) nell'occhio altrui chi nel suo proprio porta la trave.

DISTINZIONE VENTESIMA TERZA.

DELLE MOLTE PENE DEL PECCATO.

1. Da chè avemo detto del peccato, ora diremo delle molte sue pene; e quanto a ciò diremo cinque cose.

2. La prima, della pena della mala coscienza.

3. La seconda, della pena di paura continua.

4. La terza, della pena d'infamia.

5. La quarta, della pena d'inferno.

6. La quinta, della pena d'essere privato di vedere Dio.

CAPO I.

Della pena di mala coscienza.

1. La mala coscienza a se medesima è pena, della quale si può intendere quella parola

2. *Dell'ECCLESIASTICO.* — Lo cuor rio darà tristizia.

3. *AGOSTINO, nel primo delle Confessioni.* —

(1) *La macchietta, il bruscolino.*

Comandasti, Dio, e così è, che pena sua sia ogni disordinato animo (1).

4. ISIDORO, *nel libro secondo de' Sinonimi*. — Niuna pena è più grave che la mala coscienza; perocchè la mente della mala coscienza da' suoi propri stimoli (2) è continuamente percossa.

5. QUINTILIANO, *nell'ottavo della oratoria istituzione*. — Niuna cosa è così occupata e di tanti mutamenti e da così svariati desideri tagliata e isquarciata, come la mala mente; perocchè quando ella briga di mal fare, s'affligge di speranza, cura e fatica, e quando il male gli (3) è venuto, è tormentata di sollicitudine di pentimento ed'aspettamento (4) di pene.

6. SENECA, *nei Proverbi*. — Al matto e rio uomo niuno è maggiore nimico che il suo animo,

7. ARISTOTILE, *nell'ottavo dell'Etica*. — I rei non godono mai di loro medesimi.

8. PROSPERO (5). — La mala mente non ha mai allegrezza di pace (6).

(1) Sia pena a se stesso ogni animo disordinato, colpevole.

(2) Propriamente *stimolo* vale lo strumento con cui si pungon cavalli, buoi, ecc.; ma metaforic. come qui vale *angoscia*, *pena*, *tormento*.

(3) *Le*.

(4) *Aspettazione*.

(5) S. Prospero di Aquitania nelle Gallie, segretario di san Leone Papa, morì nel 460. Amò molto s. Agostino e le dottrine di lui, e però fu nimicissimo dei Pelagiani che perseguitò col credito, colla voce e cogli scritti, e compose molte opere in prosa e un poema *Contro gl' ingrati*, cioè contro i nemici della grazia che tali erano i Pelagiani.

(6) *Non gode mai pace*.

9. AUTORE. — Il contrario addiviene della coscienza buona, che a se medesima è letizia.

10. SALOMONE, *ne' Proverbi*. — Allegrezza è al (1) giusto fare la giustizia.

11. ECCLESIASTICO. — Non è diletto sopra il gaudio del cuore.

12. PAOLO, *nella seconda ai Corinti*. — La gloria nostra questa è, cioè, la testimonianza della coscienza nostra.

13. AMBROGIO, *nel secondo degli uffizi*. — Lo riposo della coscienza e la sicurtà della innocenzia (2) fanno beata vita.

14. ISIDORO, *nel secondo de' Sinonimi*. — Vuò tu non essere mai tristo? vivi bene, chè la buona vita sempre ha letizia.

15. SENECA, *della vita beata*. — Io niego che alcuno possa allegramente vivere, se onestamente non vive.

16. SENECA a *Lucilio*. — Io non voglio che mai non ti manchi letizia, e voglio che in casa ti nasca: nascevi, se è dentro da te medesimo (3).

(1) *Pel giusto.*

(2) *Di essere innocente, privo di colpa.*

(3) *E vi nasce se l'hai dentro di te.* In questo capitolo hai ripetute volte: *allegrezza, letizia, gaudio*. Valgono esse la stessa cosa? No, poichè dice il Grassi nel *Saggio*: « *Allegrezza* è affetto dell'animo, che procede da contentezza della mente o da soddisfazione de' sensi, e che si manifesta al di fuori, e spzialmente sul volto, e negli occhi dell'uomo. »

Letizia è voce latina e che dal Rigutini è definita: *Contento dimostrato con atti esterni, che deriva per lo più dal*

che la sposa di Cristo il vino fugga per (1) veleno.

11. IERONIMO, *sopra la pistola di Paolo a Timoteo*. — Il ventre che bolle di vino, tosto schiuma in lussuria (2).

12. VALERIO MASSIMO, *libro secondo*. — Da vino a lussuria è prossimo grado di distemperanza (3).

13. OVIDIO. — Lussuria ne' vini fuoco in fuoco è (4).

DISTINZIONE VENTESIMAQUINTA.

DI LUSSURIA.

1. Ora diremo del vizio della lussuria; e quanto a ciò diremo nove cose.

2. La prima, che lussuria fa tempesta di mente.

3. La seconda, che lussuria induce viltà e servitudine.

4. La terza, che lussuria induce bestialità.

5. La quarta, che lussuria fa (5) pentimento e insaziabilità.

6. La quinta, che lussuria ingrossa lo ingegno.

(1) Come, al pari del.

(2) Tosto si dà alla lussuria.

(3) Ora: intemperanza.

(4) È fuoco aggiunto a fuoco.

(5) Arreca, apporta.